



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

dott. Diasco Filippo

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
232	06/10/2017	7	0

Oggetto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA 2014/2020-MISURE NON CONNESSE ALLA SUPERFICIE E/O ANIMALI :RETTIFICA ED INTEGRAZIONE ALLA TIPOLOGIA DI INTERVENTO 8.5.1 SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI DESTINATI AD ACCRESCERE LA RESILIENZA E IL PREGIO AMBIENTALE DEGLI ECOSISTEMI FORESTALI, APPROVATA CON DRD N.33 DEL 18/07/2017.

	Data registrazione	_____
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	_____
	Data dell'invio al B.U.R.C.	_____
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	_____
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	_____

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che:

- con Decisione C (2015) 8315 final del 20 novembre 2015, la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2014-2020, predisposto conformemente ai Reg. (UE) n.1303/2013 e Reg. (UE) n. 1305/2013;
- con Delibera di Giunta Regionale (DGR) n. 565 del 24/11/2015, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione del programma di sviluppo rurale della Campania 2014/2020 da parte della Commissione Europea;
- con il Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 e ss.mm.ii "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania" è stata istituita la Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali la quale, tra l'altro, svolge le funzioni di autorità di gestione del FEASR;
- con DPGR n. 243 del 30/11/2015 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014/2020;
- con Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n° 15 del 04/05/2016 sono stati approvati i criteri di selezione di tutte le tipologie d'intervento previste dal PSR Campania 2014-2020, presentati al Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2014/2020;
- con Decisione C (2017) 1383 del 22 febbraio 2017 la Commissione Europea ha approvato la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Campania per il periodo 2014-2020;
- con DGR n. 134 del 14.03.2017 vi è stata la presa d'atto dell'approvazione della modifica del programma dello Sviluppo Rurale della Campania 2014-2020 FEASR- da parte della Commissione Europea - con allegato;
- con DGR n. 236 del 26/04/2017 e successivo Decreto Presidente della Giunta Regionale (DPGR) n. 70 del 02/05/2017 è stato conferito al Dott. Filippo Diasco l'incarico di Direttore Generale per le politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
- con DRD n. 01 del 26.05.2017 sono state approvate le modifiche ai criteri di selezione delle operazioni del PSR Campania 2014-2020;

VISTO

- il D.M. del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 2490 del 25 gennaio 2017 Disciplina del regime di condizionalità, ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale, pubblicato in G.U. n. 74 del 29 marzo 2017;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 320 del 6 giugno 2017 con la quale la Regione Campania ha recepito la disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n.1306/2013, così come indicato nel D.M. 2490 del 25.01.17;
- il DRD n. 21 del 23.06.2017 con il quale sono state approvate le "*Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse a Superfici e/o Animali*";
- il DRD n. 31 del 14.07.2017 con il quale sono state approvate le "*Disposizioni Generali per l'attuazione delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali - versione 2.1*" che sostituisce le "*Disposizioni Generali per l'attuazione delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali - versione 2.0*";

VISTO inoltre:

il Decreto Dirigenziale n. 33 del 18.07.2017 con il quale è stato approvato, il bando relativo alla **tipologia d'intervento 8.5.1** "Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali",

RILEVATO che

per la correzione di meri errori materiali nonché per uniformare il bando della predetta tipologia di intervento alle disposizioni generali contenute nei documenti innanzi richiamati, si rende necessario apportare modifiche ed integrazioni alla suddetta tipologia di intervento e pertanto.

RITENUTO pertanto necessario

con riferimento alla Tipologia di Intervento 8.5.1 “Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali”, rettificare ed integrare il testo del bando così come pubblicato in allegato al DRD n. 33 del 18.07.2017, come di seguito specificato:

Riferimento: a pag. 10 del Bando (art. 6 “Beneficiari”) dopo il primo capoverso, dopo il primo capoverso, viene inserito il seguente testo:

Testo inserito: Per associazioni di Enti si intende qualsiasi “Forma associativa” stabile e riconosciuta prevista dal Capo V del Titolo II del TUEL n. 267/2000 e ss.mm.ii.

Per tutte le altre si fa riferimento alle sole associazioni riconosciute ai sensi del D.P.R., 10/02/2000 n° 361;

Riferimento: a pag. 10 del Bando (art. 7 “Condizioni di ammissibilità”) al secondo punto,

Testo previgente: gli interventi sono ammissibili se eseguiti in foresta così come definita dal Reg (UE) 1305/2013 o aree assimilate ai sensi dell'art. 2 comma 3 del D.lgs. 227/2001 (a tal fine si riportano le definizioni nell'allegato 1 Norme tecniche). Fanno eccezione gli interventi a sviluppo lineare (sentieri, viabilità minore non carrabile) o che per caratteristiche tecniche necessitano di essere realizzate in terreni non boscati (aree di sosta, rifugi, bivacci, torrette di avvistamento) dovranno attraversare il bosco per almeno il 50% del loro sviluppo lineare secondo il criterio della prevalenza della percorrenza in bosco e purché siano al servizio del bosco. Gli interventi, comunque, che potranno interessare anche tratti non boscati, devono assicurare la continuità funzionale dell'infrastruttura stessa o il collegamento tra due aree boscate o l'accesso alla sentieristica non altrimenti raggiungibile con la viabilità esistente;

Testo modificato: gli interventi sono ammissibili se eseguiti in foresta così come definita dal Reg (UE) 1305/2013 o aree assimilate ai sensi dell'art. 2 comma 3 del D.lgs. 227/2001 (a tal fine si riportano le definizioni nell'allegato 1 Norme tecniche). Fanno eccezione gli interventi che per caratteristiche tecniche necessitano di essere realizzate in terreni non boscati (aree di sosta, rifugi, bivacci, torrette di avvistamento) o a sviluppo lineare (sentieri, viabilità minore non carrabile) che dovranno attraversare il bosco per almeno il 50% del loro sviluppo secondo il criterio della prevalenza della percorrenza in bosco e purché siano al servizio del bosco. Gli interventi, comunque, che potranno interessare anche tratti non boscati, devono assicurare la continuità funzionale dell'infrastruttura stessa o il collegamento tra due aree boscate o l'accesso alla sentieristica non altrimenti raggiungibile con la viabilità esistente;

Riferimento: a pag. 11 del Bando (art. 7 “Condizioni di ammissibilità”), primo punto,

Testo previgente: per le aziende al di sopra di una dimensione di 50 ettari di superficie forestale e per i comuni e/o altri enti pubblici il sostegno è subordinato alla presentazione delle informazioni pertinenti provenienti da un piano di gestione forestale o da un documento equivalente (Piano di assestamento forestale, Piano di coltura, Piano di gestione dei boschi da seme). Fa eccezione quanto previsto dalla nota della DG 06 “Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali” n° 489754 del 18/07/2016. In particolare per gli interventi selvicolturali il sostegno è subordinato alla presenza di informazioni desumibili da un Piano di Gestione Forestale in corso di validità e/o dal Piano dei tagli ad esso allegato. Negli altri casi si potrà far riferimento anche ad informazioni desumibili da Piani non vigenti (considerati in regime di proroga in base all'art. 1 comma 111 del L.R. 5/2013), purché le stesse contribuiscano a descrivere e individuare puntualmente gli interventi attinenti alla presente tipologia;

Testo modificato:

per le aziende al di sopra di una dimensione di 50 ettari di superficie forestale e per i comuni e/o altri enti pubblici il sostegno è subordinato alla presentazione delle informazioni pertinenti provenienti da un piano di gestione forestale o da un documento equivalente (Piano di assestamento forestale, Piano di coltura, Piano di gestione dei boschi da seme). Fa eccezione quanto previsto dalla nota della DG 06 "Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali" n° 489754 del 18/07/2016. In particolare si potrà far riferimento anche ad informazioni desumibili da Piani non vigenti (considerati in regime di proroga in base all'art. 1 comma 111 del L.R. 5/2013), purchè le stesse contribuiscano a descrivere e individuare puntualmente gli interventi attinenti alla presente tipologia;

Riferimento: a pag.15 del Bando (art. 8 " Ulteriori condizioni preclusive all'accesso"), primo punto,

Testo previgente:

in tutti gli interventi di natura selvicolturale deve essere sempre prevista la designazione dei candidati. La designazione dei candidati è una operazione consistente nella individuazione e segnatura delle piante da abbattere/rilasciare, realizzata per tenere conto delle particolari finalità ed obiettivi degli interventi di miglioramento rispetto ad una ordinaria utilizzazione boschiva;

Testo modificato: negli interventi di natura selvicolturale previsti all'art. 9 "Spese ammissibili" ed identificati in A.7.1, A.7.2 e A.7.5, deve essere sempre prevista la designazione dei candidati. La designazione dei candidati è una operazione consistente nella individuazione e segnatura delle piante da abbattere/rilasciare, realizzata per tenere conto delle particolari finalità ed obiettivi degli interventi di miglioramento rispetto ad una ordinaria utilizzazione boschiva;

Riferimento: a pag. 21 del Bando (art. 9 "Spese ammissibili) nella descrizione del sotto-intervento A.7.1 **vengono eliminate le parole:** *(altezza media, intesa come l'altezza dell'albero che ha diametro medio dell'area basimetrica, non inferiore a 10 ml);*

Riferimento: a pag. 32 del Bando (art. 9 "Spese ammissibili), primo punto,

Testo previgente:

Gli investimenti immateriali per l'acquisizione di programmi informatici sono ammissibili purché collegati ad investimenti materiali e se connessi e funzionali alle realizzazioni previste dal progetto. In ogni caso la quota complessiva delle spese immateriali non può essere superiore al 10% dell'intero investimento.

Nel caso in cui il sostegno è comunque riferibile all'uso di un immobile (ad esempio, perché destinato, anche solo parzialmente, a interventi sullo stesso, o quanto previsto dagli art. 24 e ss. del D.P.R. n. 380/2001 e ss.mm.ii., deve risultare già agibile qualora la Domanda di Sostegno non preveda interventi rilevanti ai fini dell'agibilità; se la Domanda di Sostegno prevede, invece, interventi rilevanti ai fini dell'agibilità, l'immobile dovrà risultare agibile all'esito degli interventi.

Nel caso di acquisizione di beni materiali, quali impianti, macchinari, attrezzature e componenti edili non a misura o non compresi nelle voci del prezzario indicato nel bando al fine di determinare il fornitore e la spesa ammissibile ad aiuto, è necessario adottare una procedura per la verifica della congruità e della ragionevolezza dei costi. A tal fine possono essere utilizzati i metodi di valutazione così come specificato nel paragrafo 13.2.2 "Ragionevolezza dei costi" delle Disposizioni Generali.

Testo modificato:

Gli investimenti immateriali per l'acquisizione di programmi informatici sono ammissibili purché collegati ad investimenti materiali e se connessi e funzionali alle realizzazioni previste dal progetto. In ogni caso la quota complessiva delle spese immateriali non può essere superiore al 10% dell'intero investimento;

Riferimento: a pag. 32 del Bando (art. 9 "Spese ammissibili), dopo il secondo punto (IVA ed altre imposte) viene inserito il terzo punto :

- **Forniture di macchine e attrezzature (Azione)**

Nel caso di acquisizione di beni materiali, quali impianti, macchinari, attrezzature e componenti edili non a misura o non compresi nelle voci del prezzario indicato nel bando (max 25% dell'importo dei lavori a base d'asta), al fine di determinare il fornitore e la spesa ammissibile ad aiuto, è necessario adottare una procedura per la verifica della congruità e della ragionevolezza dei costi. A tal fine possono essere utilizzati i metodi di valutazione così come specificato nel paragrafo 13.2.2 "Ragionevolezza dei costi" delle Disposizioni Generali.

L'acquisto di macchine e attrezzature, così come il rinnovo di immobili , è consentito solo se funzionali, coerenti e strettamente connessi con l'investimento non produttivo proposto ed utilizzati esclusivamente per le finalità della sottomisura . Tutto ciò deve essere chiaramente riportato nella descrizione dell'intervento proposto.

Nel caso in cui il sostegno è comunque riferibile all'uso di un immobile (ad esempio, perché destinato, anche solo parzialmente, a interventi sullo stesso, o quanto previsto dagli art. 24 e ss. del D.P.R. n. 380/2001 e ss.mm.ii., deve risultare già agibile qualora la Domanda di Sostegno non preveda interventi rilevanti ai fini dell'agibilità; se la Domanda di Sostegno prevede, invece, interventi rilevanti ai fini dell'agibilità, l'immobile dovrà risultare agibile all'esito degli interventi.

Riferimento: a pag. 34 del Bando (art. 9 "Spese ammissibili) dopo il primo punto vengono aggiunti altri due punti:

Testo inserito:

- investimenti aventi valori di macchiatico positivo;
- operazioni di innesto.

Riferimento: a pag. 34 del Bando (art. 10 "Prescrizioni tecniche ed altre indicazioni specifiche)

Testo previgente:

Nel caso di investimenti realizzati da Enti pubblici ed Organismi di diritto pubblico, deve essere garantito il rispetto della normativa generale sugli appalti, di cui al Decreto legislativo 18/04/2016 n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture". Il rispetto di tali disposizioni deve essere garantito anche nella fase di scelta del soggetto incaricato della progettazione, della direzione lavori e delle altre eventuali attività tecnico-professionali affidate a terzi; In base a quanto previsto dall'articolo 1, comma 2, del Decreto Legislativo n. 50/2016, le norme in materia di appalti pubblici si applicano, in alcuni casi specifici, anche ai beneficiari privati, alle condizioni previste da tale normativa.

Testo modificato:

Nel caso di investimenti realizzati da Enti pubblici deve essere garantito quanto previsto al paragrafo 8.2 Appalti pubblici delle Disposizioni Generali.

Riferimento: a pag. 36 del Bando (art.11 "Importi ed aliquote di sostegno") nell'ultimo capoverso **viene eliminato il seguente:**

Testo eliminato: (oltre IVA)

Riferimento: a pag. 37 del Bando (art.11 "Importi ed aliquote di sostegno") nella tabella riportante il quadro economico, **alla lettera d.1 viene inserito il seguente:**

Testo inserito: (max 25% dei lavori a basa d'asta);

Riferimento: a pag. 38 del Bando (art.11 "Importi ed aliquote di sostegno") nella tabella riportante il quadro economico, **dopo la lettera D viene inserito il seguente:**

Testo inserito:

E – Investimenti immateriali

e.1 Spese per l'acquisizione di programmi informatici purché collegati ad investimenti materiali e se connessi e funzionali alle realizzazioni previste dal progetto (max 10% dei lavori a base d'asta)

e.2 Spese generali investimenti immateriali (max 5% di e.1)

e.3 Iva investimenti immateriali (% di e.1)

e.4 Iva spese generali investimenti immateriali (% di e.2)

Totale E (e1+e2+e3+e4)

TOTALE C+D+E

Riferimento: a pag. 39 del Bando (art.11 "Importi ed aliquote di sostegno") il box previgente - Sezione II - Dati del sottointervento" della domanda di sostegno - :

Testo previgente:

Sezione II "Dati del sottointervento" della domanda di sostegno			
Descrizione	<input type="checkbox"/>	Spesa imponibile	IVA
Costruzione, acquisizione, incluso leasing o miglioramento di bene immobile	→	Inserire l'importo ottenuto da: A (Lavori) + b1 (imprevisti) + b.3 (oneri di discarica)	Inserire l'importo ottenuto da: b.4 (IVA di A + b.1+b.3)
Spese generali collegate alle spese (onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità)	→	Inserire l'importo di b.2 (spese tecniche e generali)	Inserire l'importo ottenuto da: b.5 (IVA di b.2)

Testo modificato:

Sezione II "Dati del sottointervento" della domanda di sostegno			
Descrizione	<input type="checkbox"/>	Spesa imponibile	IVA
Costruzione, acquisizione, incluso leasing o miglioramento di bene immobile	→	Inserire l'importo ottenuto da: A (Lavori) + b1 (imprevisti) + b.3 (oneri di discarica)	Inserire l'importo ottenuto da: b.4 (IVA di A + b.1+b.3)

Spese generali collegate alle spese (onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità)	→	Inserire l'importo di b.2 (spese tecniche e generali) + d.2 (spese tecniche e generali forniture) + e.2 Spese generali investimenti immateriali (max 5% di e.1)	Inserire l'importo ottenuto da: b.5 (IVA di b.2) + d.4 (IVA di d.2) + e.4 (IVA di e.2)
Acquisto o leasing di nuovi macchinari e attrezzature fino a copertura del valore di mercato del bene	→	Inserire l'importo di d.1 Spese per forniture funzionali alla realizzazione degli interventi	Inserire l'importo di d.3 (IVA di d.1)
Investimenti immateriali: acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali;	→	Inserire l'importo di e.1 Spese per investimenti immateriali (max 10 % dell'importo dei lavori a base d'asta)	Inserire l'importo ottenuto da: e.3 (IVA di e.1) + e.4 (IVA di e.2)

A detrarre eventuale valore massa legnosa ritraibile (stima)*

Riferimento: a pag. 47 del Bando (art. 13 "Presentazione della domanda di sostegno e documentazione) **al punto 14 inserito il seguente:**

Testo inserito: (ove previsto);

Riferimento: a pag. 48 del Bando (art. 13 "Presentazione della domanda di sostegno e documentazione), **dopo il punto 3, inserito il seguente:**

Testo inserito:

4. Copia della mappa catastale con evidenziate le particelle o le porzioni delle stesse interessate dai lavori;
5. Visura catastale delle particelle interessate all'intervento;
6. Cartografia costituita da estratto della carta tecnica regionale CTR a scala 1:10000 o 1:5000 e dell'ortofotocarta in scala 1:10000 con evidenziati i confini dell'area oggetto dell'intervento;

Riferimento: a pag. 52 del Bando (art. 13 "Presentazione della domanda di sostegno e documentazione) secondo punto,

Testo previgente:

che l'intervento è stato inserito nel piano triennale ed in quello annuale degli interventi dell'Ente (estremi dell'atto di approvazione);

Testo modificato:

che l'intervento (se del caso) è stato inserito nel piano triennale ed in quello annuale degli interventi dell'Ente (estremi dell'atto di approvazione.....);

Riferimento: a pag. 55 del Bando l' art. 14 "Presentazione della domanda di pagamento e documentazione da allegare" **viene inserito il seguente:**

Testo inserito:

Il Soggetto Attuatore competente adotta il Provvedimento di concessione dell'aiuto e lo notifica al titolare dell'investimento incluso positivamente nella graduatoria Regionale ome previsto al par. 14.1 "*Provvedimento di Concessione*" delle Disposizioni Generali. Il contributo concesso per l'investimento pubblico è rideterminato successivamente all'espletamento delle procedure di gara. A tal fine, il beneficiario trasmetterà la seguente documentazione:

- provvedimento del comune di approvazione dell'elenco annuale dei Lavori Pubblici dai quali risulti l'intervento oggetto del finanziamento;
- Codice Identificativo Gara (C.I.G.);
- determina a contrarre;
- atti di gara (bando di gara, disciplinare, capitolato d'oneri, verbali di gara, ecc.);
- provvedimento di nomina commissione di gara (se del caso);
- verbale di aggiudicazione lavori e relativa approvazione. Il provvedimento contiene il quadro economico rimodulato a seguito dell'aggiudicazione;
- offerta migliorativa della ditta aggiudicataria (se del caso).

Nelle ipotesi di affidamento di servizi e forniture su piattaforma elettronica, le Stazioni appaltanti trasmettono al Soggetto Attuatore la determina a contrarre, nella quale è definita l'esigenza che intendono soddisfare, le caratteristiche dei beni/servizi che intendono acquisire, lo strumento che intendono adoperare. Trasmettono altresì il contratto stipulato con le forme e la pubblicità previste nel comma 14 dell'art. 32 del D.lgs. n. 50/2016 e la determina di affidamento del bene/servizio che recepisce il contratto.

All'esito dei controlli sulla documentazione trasmessa, il contributo concesso può essere confermato, rimodulato o revocato così come indicato al par. 17.4 "*Sanzioni, riduzioni, esclusioni*" delle Disposizioni Generali.

In ogni caso, le somme che si rendono disponibili dai ribassi d'asta non potranno essere utilizzate dalla stazione appaltante per l'esecuzione di ulteriori lavori e le stesse rientrano nella disponibilità finanziaria della tipologia d'intervento 8.5.1 del PSR Campania 2014-2020.

Il beneficiario è tenuto al rispetto degli obblighi previsti sulla tracciabilità dei flussi finanziari L. 136/10 e, pertanto, entro 15 giorni solari dalla data di notifica del provvedimento di rimodulazione del contributo, ha l'obbligo di comunicazione degli estremi del conto corrente (come da modello allegato n. 10).

Riferimento: a pag. 62 del Bando (art. 17 "Impegni ed altri obblighi") viene eliminato il seguente:

Testo eliminato:

a non destinare ad altro uso, per tutta la durata dell'impegno (cinque anni), la superficie oggetto di investimento ed accertata in sede di verifica finale

Riferimento: a pag. 63 del Bando (art. 17 "Impegni ed altri obblighi") primo trattino,

Testo previgente :

(per gli interventi selvicolturali) a far eseguire sempre, da un tecnico abilitato e iscritto ad Albo professionale, nei limiti delle competenze allo stesso attribuite dalla normativa vigente, la prevista designazione dei candidati. La designazione dei candidati è una operazione consistente nella individuazione e segnatura delle piante da abbattere/rilasciare, realizzata per tenere conto delle particolari finalità ed obiettivi degli interventi di miglioramento rispetto ad una ordinaria utilizzazione boschiva;

Testo modificato:

(per gli interventi selvicolturali) a conservare, in modo che siano sempre visibili, i segni della martellata e il numero rispettivo su apposita specchiatura al ceppo (ove previsti);

Riferimento: a pag. 65 del Bando (art. 18 "Riduzioni e sanzioni") nel secondo box (cfr a ulteriori specifici impegni) **eliminata la prima riga :**

Testo eliminato:

"a non destinare ad altro uso, per tutta la durata dell'impegno (cinque anni), la superficie oggetto di investimento ed accertata in sede di verifica finale"	Fino al pagamento del saldo / Ex post	Amministrativo / Controllo in loco / Controllo ex post	Revoca	100
---	---------------------------------------	--	--------	-----

Riferimento: a pag. 65 del Bando (art. 18 "Riduzioni e sanzioni") nel secondo box (cfr a ulteriori specifici impegni)

Testo previgente :

"a far eseguire sempre, da un tecnico abilitato e iscritto ad Albo professionale, nei limiti delle competenze allo stesso attribuite dalla normativa vigente, la prevista designazione dei candidati. La designazione dei candidati è una operazione consistente nella individuazione e segnatura delle piante da abbattere/rilasciare, realizzata per tenere conto delle particolari finalità ed obiettivi degli interventi di miglioramento rispetto ad una ordinaria utilizzazione boschiva	Fino al pagamento del saldo	Amministrativo / Controllo in loco	Revoca	100
--	-----------------------------	------------------------------------	--------	-----

Testo modificato :

" (negli interventi selvicolturali) a conservare, in modo che siano sempre visibili, i	Fino al pagamento del saldo	Amministrativo / Controllo in loco	Riduzione	5%
--	-----------------------------	------------------------------------	-----------	----

segni della martellata e il numero rispettivo su apposita specchiatura al ceppo (ove previsti)				
--	--	--	--	--

Riferimento: a pag. 68 del Bando viene inserito il seguente:

Testo inserito:

All.14_accettazione disposizioni generali

Riferimento: a pag. 2 dell'Allegato 6

Testo previgente:

che l'intervento è stato inserito nel piano triennale ed in quello annuale degli interventi dell'Ente (estremi dell'atto di approvazione)

Testo modificato:

che l'intervento (se del caso) è stato inserito nel piano triennale ed in quello annuale degli interventi dell'Ente (estremi dell'atto di approvazione);

Riferimento: a pag. 3 dell'Allegato 9 viene eliminato il secondo punto:

in merito alla compatibilità degli interventi con la pianificazione forestale vigente (L. R. 11/96) verificata dalla U.O.D. "Foreste" della Regione Campania:

che gli interventi progettati non necessitano di detto parere di compatibilità per la seguente motivazione _____;

ovvero che è stato acquisito il parere emesso dalla U.O.D. "Foreste" della Regione Campania in data _____, n° _____;

Riferimento: a pag. 4 dell'Allegato 9 quart'ultimo punto,

Testo previgente:

(per gli interventi selvicolturali) ha provveduto alla prevista designazione dei candidati, consistente nella individuazione e segnatura delle piante da abbattere/rilasciare, tenendo conto delle particolari finalità ed obiettivi degli interventi di miglioramento rispetto ad una ordinaria utilizzazione boschiva;

Testo modificato:

(per gli interventi di natura selvicolturale previsti all'art. 9 "Spese ammissibili" ed identificati in A.7.1, A.7.2 e A.7.5,) ha provveduto alla prevista designazione dei candidati, consistente nella individuazione e segnatura delle piante da abbattere/rilasciare, tenendo conto delle particolari finalità ed obiettivi degli interventi di miglioramento rispetto ad una ordinaria utilizzazione boschiva;

Riferimento: a pag. 2 dell'Allegato 11, **viene eliminato** il sesto punto :

Testo eliminato:

a non destinare ad altro uso, per tutta la durata dell'impegno, la superficie oggetto di investimento ed accertata in sede di verifica finale;

Riferimento: a pag. 2 dell'Allegato 11, decimo punto,

Testo previgente :

(per gli interventi selvicolturali) a far eseguire sempre, da un tecnico abilitato e iscritto ad Albo professionale, nei limiti delle competenze allo stesso attribuite dalla normativa vigente, la prevista designazione dei candidati. La designazione dei candidati è una operazione consistente nella individuazione e segnatura delle piante da abbattere/rilasciare, realizzata per tenere conto delle particolari finalità ed obiettivi degli interventi di miglioramento rispetto ad una ordinaria utilizzazione boschiva;

Testo modificato:

(negli interventi selvicolturali) a conservare, in modo che siano sempre visibili, i segni della martellata e il numero rispettivo su apposita specchiatura al ceppo (ove previsti);

Riferimento: viene aggiunto l'allegato 14 "Accettazione disposizioni generali".

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- 1 di rettificare ed integrare, con riferimento alla tipologia di intervento 8.5.1. approvata con DRD 33 del 18.07.2017, secondo quanto descritto in premessa, che qui si intende riportato e trascritto, gli articoli:

art. 6 "Beneficiari

art. 7 "Condizioni di ammissibilità

art. 8 " Ulteriori condizioni preclusive all'accesso"

art. 9 "Spese ammissibili"

art. 10 "Prescrizioni tecniche ed altre indicazioni specifiche

art.11 "Importi ed aliquote di sostegno"

art. 13 "Presentazione della domanda di sostegno e documentazione"

art. 14 "Presentazione della domanda di pagamento e documentazione da allegare"

art. 17 "Impegni ed altri obblighi"

art. 18 "Riduzioni e sanzioni

ed i seguenti allegati

Allegato 6

Allegato 9

Allegato 11

Allegato 14

2 di incaricare la UOD competente 50 07 04 alla divulgazione e alla pubblicazione sul Portale Agricoltura del testo integrato del bando di cui alla tipologia di intervento 8.1.1, con le modifiche di cui in precedenza;

3 di inviare, per quanto di competenza, copia del presente decreto, a:

- Assessore Agricoltura;
- Assessore ai Fondi Europei;
- Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
- AGEA, Organismo Pagatore;
- UOD della Direzione Generale 50 07 centrali e provinciali;
- BURC per la pubblicazione.

Diasco